

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
LAMI STARNUTI

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

In apertura di seduta, il Presidente Lami Starnuti ricorda con commosse parole la figura e l'opera del senatore Dominedò, membro della Commissione, deceduto due giorni fa, ed incarica poi il senatore Monni di farsi interprete del cordoglio unanime della Commissione stessa presso il Gruppo parlamentare della Democrazia cristiana.

IN SEDE CONSULTIVA

« Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori » (762), d'iniziativa dei deputati Guerrini Giorgio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 10ª Commissione).

Il senatore Monni, estensore del parere, illustra brevemente la finalità cui tende il provvedimento, e conclude proponendo di esprimere parere favorevole per la parte di competenza; fa presente poi che il senatore Spezzano suggerisce l'opportunità di prospettare alla Commissione di merito un emendamento aggiuntivo, di cui illustra la portata.

Dopo una breve discussione, cui prendono parte i senatori Maris, Gramegna, Pace, Ajroldi e il Presidente Lami Starnuti, la Com-

missione accoglie la proposta di esprimere parere favorevole facendo proprio il suggerimento avanzato dal senatore Spezzano.

IN SEDE REFERENTE

« Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'onorevole Nicosia, per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative (art. 290 del Codice penale) » (Doc. 19).

Il relatore, senatore Berlingieri, illustra i fatti contestati al deputato Nicosia e, dopo avere affermato che le opinioni politiche non possono superare certi limiti, conclude dichiarandosi favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere.

Il senatore Maris, dissentendo dall'opinione del relatore, sostiene che le frasi pronunziate dal deputato Nicosia non riguardavano le Assemblee legislative o il Governo come istituzioni, ma esprimevano un giudizio politico, che può essere qualificato come intemperante o di cattivo gusto, ma non può, a suo avviso, essere perseguito.

Alle argomentazioni del senatore Maris aderiscono i senatori Pace, Pafundi e Morvidi. Il senatore Monni sostiene, invece, che l'autorizzazione va concessa, in quanto il bene giuridico che il Codice penale mira a tutelare è il prestigio delle Assemblee legislative; l'oratore prospetta anche l'opportunità che la Commissione tenga presente la decisione, adottata dalla Commissione dell'altro ramo del Parlamento, a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere.

Contro le argomentazioni del senatore Monni si pronunciano i senatori Gullo, Pafundi e Morvidi, mentre i senatori Armando Angelini, Ajroldi e Giuseppe Magliano si

dichiarano favorevoli alla concessione dell'autorizzazione. Dopo una replica del relatore, il quale ribadisce la necessità di tutelare il prestigio del Parlamento concedendo l'autorizzazione a procedere, il Presidente mette ai voti la proposta del relatore, che è respinta dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 12,10.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Ministri delle finanze Tremelloni e delle partecipazioni statali Bo, nonchè i Sottosegretari di Stato per il tesoro Belotti e per le partecipazioni statali Donat Cattin.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile** » (741-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Il relatore Salerni illustra le modificazioni apportate dalla Camera all'articolo 2 del disegno di legge. Parlano quindi, oltre al Presidente, il ministro Tremelloni e i senatori Bertoli, Fortunati e Lo Giudice.

Infine il disegno di legge è approvato nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

« **Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio ed a lungo termine nella regione Trentino-Alto Adige e della annessa Sezione per il credito agrario di miglioramento** » (765), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelo De Luca, illustra ampiamente il contenuto del disegno di legge e l'attività svolta dall'Istituto di cui trattasi, e conclude proponendo l'approvazione del provvedimento.

Parlano quindi, oltre al Presidente ed al sottosegretario Belotti, i senatori Bertoli, Lo Giudice, Bonacina e Pirastu.

In particolare, il senatore Bonacina mette in evidenza la necessità di procedere ad un organico assetto del settore del medio credito, al fine di eliminare disarmonie e sperequazioni. Il senatore Pirastu fa analoghe osservazioni e rileva inoltre l'insufficienza delle indicazioni in merito ai criteri attinenti alle operazioni creditizie di cui trattasi; a suo parere, il disegno di legge necessiterebbe di un esame più approfondito. Il senatore Bertoli desidererebbe maggiori specificazioni sulla destinazione dei finanziamenti accordati. Il senatore Fortunati afferma che gli Istituti regionali di medio credito dovrebbero essere inquadrati nella programmazione politico-economica.

Il Presidente raccomanda al rappresentante del Governo che lo studio del problema generale dell'assetto del settore di cui si tratta sia condotto sollecitamente, tenendo informata la Commissione, che potrà, a suo tempo, esaminare a fondo la materia in una apposita seduta.

Il sottosegretario Belotti si dichiara d'accordo circa l'opportunità di un assetto organico del settore del medio credito e accetta la raccomandazione rivoltagli, al riguardo, dal Presidente. Mette, peraltro, in evidenza che nel presente caso si tratta di operare in una Regione a statuto speciale con grado elevato di autonomia, anche in relazione al settore in esame, e che per questo si è resa necessaria la creazione di un istituto *ad hoc*, del quale il presente provvedimento aumenta la dotazione in considerazione delle accresciute necessità.

Infine, dopo ulteriori chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo e dal relatore, il disegno di legge è approvato. Prima della votazione il senatore Pirastu annuncia l'astensione dal voto dei senatori appartenenti al Gruppo comunista.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente propone che si passi all'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 768, concernente modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

Il ministro Bo prega la Commissione di dare la precedenza alla discussione del dise-

gno di legge n. 775, riguardante l'attività e la disciplina dell'EFIM.

Il senatore Lo Giudice, relatore sul disegno di legge n. 768, propone che la Commissione chieda al Presidente del Senato il trasferimento di tale disegno di legge dalla sede referente alla sede deliberante. Il senatore Bertoli si dichiara contrario a tale richiesta.

Il ministro Bo insiste nella richiesta che il disegno di legge n. 775 sia discusso con precedenza; e così viene stabilito.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) » (775), approvato dalla Camera dei deputati.**

Il relatore, senatore Angelo De Luca, fa un'ampia esposizione sull'origine e sulla costituzione dell'EFIM, sulle società che sono raggruppate in esso, sulla gestione, sul programma di investimenti e sulle attività dell'Ente nonché sulle difficoltà che il gruppo attualmente attraversa, difficoltà cui si è cercato di far fronte mediante un incremento di produttività; il relatore illustra quindi il contenuto del disegno di legge, che vuol contribuire a mettere l'EFIM in condizione di raggiungere i suoi obiettivi nel quadro della politica economica del Governo. Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il senatore Roselli osserva che l'Ente di cui trattasi ha esteso la propria attività in vari campi, dando l'impressione di un'azione non sufficientemente controllata e coordinata. L'oratore si dichiara non contrario ad iniziative che tendano ad incrementare l'economia meridionale, ma osserva che esistono, anche al nord, zone che tuttora risentono di situazioni di depressione create nel dopoguerra. Pertanto, a suo parere, occorre garantire che l'azione dell'EFIM sia coordinata e programmata nel suo insieme, al fine anche di evitare sperequazioni di trattamento fra zona e zona; l'oratore preannuncia, a tal fine, la presentazione di un emendamento.

Il senatore Salari esprime analoghe preoccupazioni, con riferimento alle zone depresse dell'Italia centrale. Egli teme che in conseguenza dei numerosi provvedimenti legislativi che vengono via via approvati, ed i

cui benefici si concentrano in gran parte su determinate aree, possa crearsi un certo disordine nell'economia generale del Paese, derivante dagli squilibri cui in tal modo si darà luogo. L'oratore, dopo avere espresso la propria solidarietà con l'azione a favore delle zone depresse meridionali, invoca una analoga solidarietà nei confronti delle zone depresse dell'Italia centrale ed anche del nord, che in alcuni casi hanno raggiunto un livello tale da richiedere interventi non differibili.

Il senatore Stefanelli ritiene che tutto il problema delle partecipazioni statali vada riesaminato. A suo parere, occorrerebbe sviluppare vigorosamente tale settore, con particolare riguardo alla soluzione dei problemi meridionali, evitando peraltro la creazione di centri di potere economico e politico praticamente sganciati da ogni controllo. Per quanto riguarda in particolare l'EFIM, l'oratore ritiene che non si possa lasciare allo stesso ente la facoltà di costituire nuove società per azioni.

Il senatore Bosso, dopo aver lamentato che disegni di legge del tipo di quello in discussione siano sempre dibattuti sotto l'assillo dell'urgenza, fa riserve sulla produttività delle aziende a partecipazione statale. A suo parere, l'EFIM ha dato luogo ad una proliferazione disordinata di attività in settori industriali dove già le aziende private si trovano in situazione pesante, sia per ragioni congiunturali e contingenti, come nei settori del vetro e del materiale ferroviario, sia per la difficoltà di competere con Paesi favoriti dall'abbondanza di materie prime, come nel settore della carta. L'oratore ritiene che, con provvedimenti del genere, che creano condizioni di privilegio a danno di industrie private non monopolistiche, si danneggi tutta l'economia nazionale, e per questi motivi preannuncia il suo voto contrario al disegno di legge.

Dopo un breve intervento del Presidente, che chiede al Ministro alcuni chiarimenti in merito agli oneri di personale della « Breda Meccanica Romana », prende la parola il senatore Pirastu, dichiarandosi contrario al provvedimento per motivi di ordine non economico, ma istituzionale generale. Egli ritiene che l'EFIM abbia avuto uno sviluppo notevole ma disordinato, di modo che il complesso risulta strutturato non razio-

nalmente. Egli ritiene inoltre che non si dovrebbe favorire la formazione di Enti plurisetoriali, che per la mole e l'estensione delle loro attività finiscono per sottrarsi praticamente al controllo del Ministero, e per riflesso a quello del Parlamento. Inoltre osserva che i centri di potere così creati si collegano a gruppi capitalistici stranieri, ciò che gli sembra in contrasto con l'armonia e con l'unità del sistema delle partecipazioni. L'oratore chiede infine maggiori precisazioni sui programmi dell'Ente e conclude dichiarando che darà voto contrario al provvedimento nella sua attuale stesura.

Il senatore Lo Giudice si dichiara favorevole al disegno di legge. Ritiene che non sarebbe opportuna la concentrazione di poteri finanziari ed economici derivanti dalla gestione delle industrie a partecipazione statale in un unico ente, le cui stesse dimensioni renderebbero più difficile il controllo dello Stato. Non nega, peraltro, l'esistenza del problema di un miglior coordinamento, per evitare duplicazioni di attività e concorrenza fra le aziende a partecipazione statale, nelle iniziative, nell'acquisizione dei tecnici e nella ricerca degli sbocchi per i prodotti. In tal senso rivolge una viva raccomandazione al Ministro. Ritiene inoltre che occorra evitare di appesantire ulteriormente il mercato finanziario, per non precludere le possibilità di finanziamento dell'industria privata. L'oratore conclude confermando il proprio orientamento a favore del disegno di legge.

Il senatore Parri si dichiara anch'egli favorevole al provvedimento, pur condividendo le preoccupazioni espresse dal precedente oratore in merito all'eterogeneità ed alla mancanza di coordinamento delle iniziative dell'Ente, nonché in merito ai criteri di finanziamento delle iniziative stesse. L'oratore ritiene che la situazione, che ha indotto l'IRI e l'ENI a rivedere drasticamente i propri programmi, dovrebbe portare anche l'EFIM a seguire un analogo indirizzo.

Quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore ed al Ministro, e rinvia il seguito del dibattito alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 13,35.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

*Presidenza del Presidente
Russo*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni.

La seduta ha inizio alle ore 10,25.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme concernenti il trasferimento degli insegnanti elementari dell'Alto Adige del ruolo speciale di seconda lingua nel ruolo normale** » (638), d'iniziativa dei deputati Berloff e Borghi, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Prende la parola il relatore, senatore Baldini, suggerendo l'introduzione di un emendamento aggiuntivo al primo comma dell'articolo unico del disegno di legge e la soppressione degli ultimi due commi. Su tali proposte si svolge un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Romano (che prospetta una diversa formulazione dell'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore), Donati, Maier, Granata e Morabito, nonché, ripetutamente, il sottosegretario Maria Badaloni, che fornisce chiarimenti sulla portata del disegno di legge rispondendo alle domande formulate da vari oratori.

La Commissione approva quindi l'articolo unico del disegno di legge, con l'emendamento aggiuntivo al primo comma, nella formulazione proposta dal senatore Romano, e con la soppressione degli ultimi due commi.

« **Sistemazione del personale di scuole d'arte trasformate in istituti d'arte ed altre norme sugli istituti di istruzione artistica** » (536). (Seguito).

Sul disegno di legge riferisce ampiamente il Presidente Russo, inquadrandolo nei precedenti legislativi e dichiarando di ritenerlo soddisfacente, sia per le esigenze del personale delle scuole d'arte che per lo sviluppo di questo importante tipo di istituti. Il relatore sottolinea anche l'urgenza del provvedimento, che potrà eliminare situazioni aberranti, venutesi a creare in questo settore

per l'attuazione della scuola dell'obbligo. Per tali motivi, il relatore raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge; egli suggerisce altresì che l'esame degli articoli sia affidato ad una Sottocommissione ristretta, anche perchè, trattandosi di una materia in continua evoluzione, è necessario apportare al progetto importanti modifiche.

Il sottosegretario Maria Badaloni dichiara di rimettersi, in proposito, alla decisione della Commissione, facendo presente che anche il Governo ritiene necessarie alcune modificazioni al disegno di legge. A favore della proposta avanzata dal Presidente per la costituzione di una sottocommissione si pronunciano i senatori Moneti e Romano; quindi la proposta stessa è approvata. La Sottocommissione risulta composta dal Presidente Russo e dai senatori Donati, Maier e Romano.

Il seguito della discussione del disegno di legge è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

« **Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici** » (706), d'iniziativa dei deputati Ermini e Martino Gaetano, approvato dalla Camera dei deputati.

Daa l'assenza del relatore, senatore Trimarchi, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,30.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
GARLATO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Romita e per i trasporti e l'aviazione civile Lucchi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme per la pubblicazione dei prezzi e delle condizioni di trasporto su strada dei prodotti indicati nell'allegato del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio** » (610), approvato dalla Camera dei deputati.

In assenza del relatore, senatore Francesco Ferrari, riferisce il presidente Garlato, che anzitutto dà lettura dell'ampio parere espresso, a nome della Commissione Giustizia, dal senatore Armando Angelini: in tale parere, dopo un'esposizione dei precedenti internazionali e del significato politico-economico della questione, si conclude in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge. Ad eguale conclusione giunge il presidente Garlato, ritenendo che le norme proposte siano idonee a porre le imprese di trasporto della Comunità europea in condizioni di libera concorrenza ed a scoraggiare le iniziative discriminatorie.

Prende successivamente la parola il senatore Corbellini, il quale rileva che manca tuttora un'uniformità nelle norme che regolano la circolazione degli automezzi adibiti al trasporto su strada nei diversi Paesi della Comunità europea. Tale situazione comporta, evidentemente, sperequazioni che incidono sui costi di esercizio delle diverse imprese. Il senatore Corbellini auspica pertanto la rimozione di tali sperequazioni e si riserva di presentare, in sede opportuna, precise proposte al riguardo.

Parlano successivamente i senatori Lombardi, Crollanza e Restagno, tutti favorevoli all'approvazione del disegno di legge, nonchè il senatore Genco che solleva una questione procedurale, sulla quale, successivamente, dichiara di non insistere.

Dopo brevi repliche del presidente Garlato e del sottosegretario Lucchi, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Classificazione nella seconda categoria delle opere idrauliche costituenti il canale scolmatore delle piene del fiume Arno e delle arginature e sponde della deviazione del tratto terminale del fiume Tora** » (797), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Genco, il quale, dopo avere chiarito il significato della classifica-

zione di cui trattasi, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Parlano poi, brevemente, il presidente Garlato ed il sottosegretario Romita; dopodichè il provvedimento viene approvato senza modificazioni.

« **Costruzione delle carceri giudiziarie di Rimini** » (786), approvato dalla Camera dei deputati.

Udita la relazione favorevole del senatore Indelli e dopo un breve intervento del senatore Zannini, la Commissione approva il disegno di legge con un emendamento formale riguardante la copertura finanziaria, suggerito, nel suo parere, dalla Commissione Finanze e tesoro.

« **Misure a favore dei terremotati per il riscatto degli alloggi costruiti con i fondi statali** » (286), d'iniziativa dei senatori Cerreti ed altri.

Il senatore Zannier, in un'ampia relazione, illustra il significato e la portata del progetto, che ha lo scopo di estendere agli assegnatari di alloggi costruiti dallo Stato nelle zone terremotate la possibilità di riscatto, da tempo concessa agli affittuari di case popolari ed economiche. Il relatore, nel dichiararsi favorevole all'approvazione del disegno di legge, propone alcuni emendamenti di carattere tecnico-amministrativo.

Su particolari aspetti del progetto si apre quindi un ampio dibattito, al quale partecipano il presentatore del disegno di legge, senatore Cerreti, il presidente Garlato, il sottosegretario Romita ed i senatori Restagno e Focaccia.

La Commissione approva infine il disegno di legge, con gli emendamenti proposti dal relatore.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Deriu chiede che in una prossima seduta della Commissione venga proseguita la discussione del disegno di legge n. 271 (« Estensione dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1957, n. 544, per il completamento del trasferimento degli abitati di Gaino ed Osini [Nuoro] e di Balestrino [Savona] »), e lamenta il ritardo dei Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro nel reperimento della copertura finanziaria per l'onere recato dal nuovo testo del pro-

getto, presentato dal primo dei suddetti Ministeri.

Il Presidente fa presente al senatore Deriu di avere più volte sollecitato in merito i Ministri competenti e lo assicura che iscriverà al più presto il disegno di legge all'ordine del giorno, non appena raggiunto un chiarimento in proposito.

La seduta termina alle ore 11,50.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Nuova autorizzazione di spesa a favore del fondo di rotazione previsto dal Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949** » (778), approvato dalla Camera dei deputati.

Sul disegno di legge riferisce, in senso favorevole, il senatore Pugliese. Dopo avere ricordato i precedenti legislativi del fondo di rotazione, il relatore illustra lo scopo del disegno di legge, che tende ad autorizzare, oltre ad un aumento di 8 miliardi per le spese previste dall'articolo 18 del Piano verde, un'ulteriore anticipazione di 22 miliardi (fino al 1967) per la concessione di prestiti e mutui a tasso agevolato, da destinarsi in prevalenza all'incremento degli allevamenti zootecnici.

Parlano a favore del progetto di legge i senatori Carelli, Veronesi e Grimaldi. Il senatore Carelli richiama l'attenzione del Ministro su un ordine del giorno da lui presentato nella seduta del 20 febbraio scorso, (in occasione della discussione su un disegno di legge di analogo oggetto), nel quale si chiedeva che fossero considerate preminenti, indipendentemente dalla estensione del fondo, le necessità del nucleo familiare. Il senatore Veronesi presenta a sua volta un

ordine del giorno, nel quale s'invita il Governo a prendere le più opportune iniziative, affinché nelle agevolazioni creditizie possano essere compresi anche gli autoveicoli speciali per il trasporto di persone e cose per aziende poste su terreni collinari e montani di difficile praticabilità e non forniti di adeguata rete stradale. L'oratore prospetta inoltre al Ministro l'opportunità di stabilire un tasso d'interesse ridotto per i terreni montani, data la maggiore usura dei mezzi. Al senatore Veronesi si associa il senatore Grimaldi, che richiama l'attenzione del Ministro sulla difficile situazione delle zone non ricadenti in comprensori di bonifica montana.

Parla infine il senatore Santarelli, il quale, dichiarando che si asterrà dalla votazione, lamenta che i finanziamenti del Fondo siano stati concessi in prevalenza alle aziende capitalistiche e chiede che il tasso d'interesse sia ridotto al 2 per cento per quanto si riferisce all'articolo 3 del disegno di legge.

Dopo una replica del relatore Pugliese, che dichiara, fra l'altro, di essere favorevole all'ordine del giorno del senatore Veronesi, prende la parola il Ministro dell'agricoltura per rispondere ai vari oratori. Il Ministro contesta le affermazioni del senatore Santarelli, dichiara di farsi carico dell'istanza del senatore Carelli ed accetta l'ordine del giorno del senatore Veronesi.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. Il senatore Santarelli, presentatore di un emendamento (illustrato dal senatore Conte) per il quale il tasso d'interesse dovrebbe essere ridotto al 2 per cento quando i concessionari siano coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti, avuta dal Ministro l'assicurazione che il problema sarà valutato in un momento più opportuno, dichiara di non insistere nell'emendamento stesso. L'articolo 1 viene quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. Senza discussione viene approvato l'articolo 2.

All'articolo 3, i senatori Moretti, Gomez D'Ayala e Marchisio illustrano un emendamento aggiuntivo, tendente a stabilire che sia pubblicato semestralmente nel Foglio annunci legali della provincia l'elenco dei richiedenti e dei beneficiari dei prestiti e mutui di cui alla presente legge. Dopo le di-

chiarazioni contrarie del relatore e del Ministro (quest'ultimo, peraltro, assicura che troverà idonei mezzi per una efficace pubblicità), il senatore Moretti dichiara di rinunciare all'emendamento e presenta, invece, un ordine del giorno che ne riproduce parzialmente il contenuto e che viene accettato come raccomandazione. L'articolo 3 è quindi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, e così anche l'articolo 4. Infine la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA

« Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze dello Stato » (352), d'iniziativa del senatore Marullo.

(Parere alla 1^a Commissione).

Senza discussione la Commissione approva l'ampio parere favorevole predisposto dal senatore Attaguile.

« Estensione dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza, degli agenti di custodia, alle guardie del Corpo forestale in pensione » (359), d'iniziativa del senatore Battaglia.

(Parere alla 5^a Commissione).

Il senatore Attaguile, estensore del parere, si dichiara non favorevole al disegno di legge, a meno che il suo presentatore non fornisca altri elementi di giudizio. Dopo un breve intervento del senatore Pugliese, che si dichiara invece favorevole al progetto, il seguito dell'esame è rinviato ad altra riunione.

La seduta termina alle ore 11,35.

LAVORO (10^o)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente

SIMONE GATTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra** » (328), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri. (Seguito).

Dopo brevi interventi del senatore Bernardinetti e del sottosegretario Martoni, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente la discussione del provvedimento, per consentire al rappresentante del Governo ed ai proponenti del disegno di legge un esame preliminare degli emendamenti presentati.

« **Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori** » (762), d'iniziativa dei deputati Guerrini Giorgio ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Pezzini chiede che la Commissione discuta, congiuntamente al provvedimento in oggetto, anche i disegni di legge nn. 28, 147 e 470, tutti concernenti modifiche alla legge istitutiva della Cassa di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori.

Dopo un breve dibattito, al quale prendono parte il senatore Spezzano, il relatore Bermanni e il Presidente, la Commissione conviene sulla opportunità di limitare la discussione al disegno di legge n. 762, il quale, disponendo unicamente una riapertura di termini, non modifica sostanzialmente la legge istitutiva e non comporta oneri finanziari a carico della Cassa.

Quindi il senatore Bermanni svolge la sua relazione: egli osserva che il termine di tre mesi, fissato dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, per l'esercizio della facoltà di riscatto degli anni mancanti per il conseguimento della pensione, si è rivelato eccessivamente ristretto e non ha consentito di effettuare in tempo i prescritti versamenti. Il relatore conclude pertanto dichiarandosi favorevole al disegno di legge, che dispone, per il periodo di un anno, la riapertura del termine suddetto.

Parla quindi il senatore Spezzano, il quale propone un emendamento tendente a con-

sentire il riscatto anche a coloro che, alla data di entrata in vigore della legge istitutiva della Cassa, avessero già compiuto i 45 anni di età.

Il sottosegretario Martoni si riserva di esaminare l'emendamento e il Presidente, rilevando anche che non è pervenuto sinora il parere della Commissione Giustizia, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE

« **Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina** » (182), d'iniziativa popolare. (Seguito).

Il relatore, senatore Pezzini, chiede alla Commissione se non debba ritenersi che l'articolo 7 della legge 15 settembre 1964, n. 756, (recante nome in materia di contratti agrari) nell'affermare l'equivalenza del lavoro della donna con quello dell'uomo, abbia già stabilito quella parificazione che è nelle finalità dell'articolo 1 del disegno di legge. Il relatore formula quindi alcuni rilievi sulla genericità dell'articolo 2.

Parla quindi il senatore Pasquato, il quale invita la Commissione a considerare le conseguenze del disegno di legge in campo previdenziale e suggerisce che ogni decisione sia rinviata alla riforma organica di tutto il sistema della previdenza.

Il senatore Torelli ritiene che il disegno di legge sia superato dalla legge sui patti agrari per quanto concerne la parità del lavoro della donna rispetto a quello dell'uomo, mentre le eventuali modifiche ai trattamenti previdenziali dovrebbero essere rinviate all'esame del disegno di legge n. 425, (anch'esso d'iniziativa popolare) che concerne più specificatamente quell'oggetto.

Il senatore Caponi ritiene invece che la norma contenuta nella legge sui patti agrari abbia una portata circoscritta alla sfera d'applicazione indicata dalla legge stessa e che, pertanto, sia necessario legiferare con apposito provvedimento per estendere la parificazione a tutti i settori. Egli esclude poi che il disegno di legge comporti oneri per la gestione previdenziale.

Infine, dopo un intervento del senatore Varaldo (il quale sottolinea l'importanza dell'affermazione di parità già contenuta nella legge sui patti agrari), il senatore Bermani propone la nomina di una Sottocommissione che esamini la correlazione tra la legge 15 settembre 1964, n. 756, e il provvedimento in esame, nonchè gli eventuali riflessi di quest'ultimo nel settore previdenziale.

La Commissione accoglie la proposta suddetta; quindi il Presidente, dopo aver proceduto alla nomina della Sottocommissione (che risulta composta dal relatore Pezzini e dai senatori Bermani, Caponi, Torelli e Pasquale Valsecchi), rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

« Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle Forze armate dell'ex Impero austro-ungarico dal 25 giugno 1915 al 1° luglio 1920 » (73), d'iniziativa dei senatori Vidali e Fiore. (Seguito).

Il relatore, senatore Pasquale Valsecchi, fa presente che la Commissione finanze e tesoro (alla quale sono stati sottoposti i dati relativi all'onere presunto) ha confermato il proprio parere negativo; propone quindi il rinvio della discussione, per consentire ai presentatori, attualmente assenti, di indicare altri modi per provvedere alla copertura.

Dopo interventi dei senatori Pasquato e Brambilla, la Commissione rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Al termine della seduta, il senatore Trebbi ricorda che, nel corso di precedenti riunioni, la sua parte politica ha prospettato l'opportunità che il Ministro del lavoro riferisca alla Commissione sul riordinamento dei trattamenti di pensione e sull'occupazione dei lavoratori di minore età.

Il senatore Trebbi chiede altresì che il Governo dia notizie sulla situazione dei lavoratori italiani nella Repubblica elvetica.

Il Presidente prende atto di tali richieste.

La seduta termina alle ore 12,10.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« Modifica all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante il testo unico delle norme sulla circolazione stradale, in materia di accertamento dei requisiti fisici e psichici per la patente di guida » (508), d'iniziativa del senatore Fanelli. (Parere alla 7ª Commissione).

L'estensore del parere, senatore Rosati, si pronuncia in senso favorevole alla proposta modifica del decreto presidenziale 15 giugno 1959, n. 393, intesa ad includere i medici di riparto delle ferrovie tra i sanitari cui spetta l'accertamento dei requisiti fisici e psichici per la patente di guida, ritenendo tali medici perfettamente idonei al compito in questione.

Segue un ampio dibattito: il senatore Zonca, pur sottolineando la necessità di sottoporre gli aspiranti alla patente di guida a controlli il più possibile severi, dubita che i medici di riparto delle ferrovie siano sufficientemente attrezzati a tal fine; il senatore Criscuoli deplora la leggerezza con cui vengono eseguiti gli esami medici d'idoneità alla guida; il senatore Cassini si dichiara favorevole al disegno di legge, pur con alcune osservazioni; il senatore D'Errico, dal canto suo, propone che i candidati alla guida vengano sottoposti ad una visita collegiale da parte di diversi specialisti; il senatore Maccarrone si dice invece favorevole, per motivi pratici e in via provvisoria, alla modifica proposta, ma vorrebbe che tutto il problema delle patenti di guida fosse riesaminato, in considerazione dell'enorme numero degli incidenti stradali che si veri-

ficano in Italia. A favore di una siffatta revisione generale, preferibile a modifiche parziali, si pronuncia il senatore Samek Lodovici. Dopo brevi interventi dei senatori Zonca, Simonucci e Perrino, prende la parola il ministro Mariotti, il quale dichiara di ritenere che i medici di riparto delle ferrovie non siano idonei ad assolvere questo compito e giudica più opportuna una revisione di tutta la legislazione in materia.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Rosati di redigere il parere tenendo conto delle considerazioni espresse nel corso della discussione.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori dell'Istituto superiore di sanità** » (291-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Senza discussione la Commissione approva il disegno di legge nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

« **Modificazioni alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici** » (572), d'iniziativa del senatore Di Grazia. (Seguito).

Il senatore Cassini riassume brevemente le argomentazioni, esposte tempo addietro nella sua relazione, a favore dell'approvazione del disegno di legge, sottolineando ancora una volta la preoccupante carenza (sia quantitativa che qualitativa) del personale infermieristico; afferma inoltre che non sussistono validi motivi per escludere allievi da una qualsiasi scuola in base al solo criterio dell'età; conclude dichiarando che non è opportuno attendere la grande riforma ospedaliera per risolvere questo piccolo problema marginale.

Si apre quindi un ampio dibattito. Il senatore Samek Lodovici esprime qualche perplessità sul disegno di legge così come è formulato, ritenendo che i vigenti limiti minimo e massimo di età (rispettivamente fissati in 18 ed in 30 anni) per l'ammissione alle scuole in questione siano sostanzialmente

giusti; tuttavia, considerando che per varie ragioni non tutti gli interessati hanno potuto fruire, a suo tempo, dell'elevazione del limite accordata *una tantum* all'apertura delle scuole, l'oratore propone un emendamento sostitutivo, con carattere di norma transitoria, per cui il limite massimo di età viene elevato a 40 anni per la sola durata di tre anni scolastici.

Tale proposta viene accettata dal senatore Simonucci, che vorrebbe anzi portare il limite d'età oltre i 40 anni a favore di coloro che, trovandosi già in servizio presso gli ospedali, dovrebbero aver acquistato una sufficiente pratica professionale. Sensibile alle necessità di tale personale e ad una soluzione transitoria del problema si dice pure il senatore Maccarrone, che conclude auspicando una soluzione organica di tutto il problema infermieristico.

In senso favorevole al disegno di legge si pronuncia il senatore D'Errico, il quale mette in rilievo l'apporto notevole che alla professione infermieristica potrebbero dare molte donne vedove in età anche avanzata; contrario invece si dichiara il senatore Perrino, deplorando che si continuino ad approvare provvedimenti parziali e settoriali, i quali rendono sempre più difficile una soluzione organica dei vari problemi; l'oratore conclude con una proposta di rinvio della discussione.

Del pari contrari in linea di massima al provvedimento si dichiarano i senatori Zonca e Pignatelli.

Dal canto suo il senatore Sellitti suggerisce di elevare a 45 anni il limite di età per l'ammissione alle scuole per la durata di dieci anni scolastici. La proposta è accolta anche dal senatore Samek Lodovici, a condizione che il periodo di validità sia ridotto a cinque anni. A questa soluzione si dice favorevole il senatore Cremisini, ed essa viene infine accettata dallo stesso relatore.

Conclude il dibattito il ministro Mariotti, che esorta la Commissione ad approvare, nel testo così emendato, il disegno di legge, che, oltre a rimediare ad uno stato di effettiva ed assillante necessità (che non mancherà di accrescersi col passar del tempo), tende

anche a risolvere un delicato problema sociale consentendo la sistemazione di molte persone che, ancorchè capaci, non hanno potuto forse regolarizzare sinora la propria posizione, e che si verrebbero a trovare, dopo la riforma ospedaliera, in grave disagio economico.

Il ministro Mariotti accetta come raccomandazione un ordine del giorno presentato dal senatore Perrino, nel quale s'invita il Ministro della sanità ad impartire disposizioni affinché tutti gli ospedali di 1^a e 2^a categoria provvedano ad istituire corsi accelerati per infermieri generici; a ribadire le disposizioni perchè gli ospedali provvedano alle nuove assunzioni attingendo agli infermieri diplomati e sostituendo così gradualmente il personale non qualificato; ed a subsidiare convenientemente tali scuole.

Viene quindi posto in votazione ed approvato l'emendamento sostitutivo dell'intero articolo unico, proposto dal senatore Samek Lodovici e modificato successivamente nel corso del dibattito. Il testo approvato è il seguente: « In deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, primo comma, il limite massimo di età per l'ammissione alle scuole è elevato a 45 anni. Detta elevazione sarà limitata ad un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge ».

Il titolo del disegno di legge viene così modificato: « Deroga all'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare transitoriamente i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici ».

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti** » (646), d'iniziativa dei senatori D'Errico ed altri. (Seguito).

La Commissione, con l'assenso del rappresentante del Governo, dà incarico al Presidente di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge sia trasferito dalla sede referente alla sede deliberante.

La seduta termina alle ore 12,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

5^a (Finanze e tesoro)

Giovedì 29 ottobre 1964 ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Provvidenze per il Comune di Roma (800) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 29 ottobre 1964, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati BIANCHI Fortunato ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo unico della legge 28 ottobre 1962, n. 1526, recante norme transitorie per la promozione a direttore di divisione ed a primo archivista (495) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione al personale militare dell'esenzione dai limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso alle carriere civili dello Stato (567).

2. Deputato LUCCHESI. — Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-

legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (627) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Istituzione del Fondo di assistenza per il personale della Pubblica sicurezza (804) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

PREZIOSI ed altri. — Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri (248).

II. Esame del disegno di legge:

DE LUCA Angelo ed altri. — Norme per il riordinamento del ruolo organico della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno (493).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Nuove provvidenze per l'edilizia scolastica (776-*Urgenza*).

2. ZAGAMI. — Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Servizio sanitario (ufficiali medici) e del Servizio di commissariato (ufficiali commissari) dell'Esercito e del ruolo medici del Corpo sanitario e del ruolo normale del Corpo di commissariato della Marina militare e dell'Aeronautica (445).

3. Deputato AMATUCCI. — Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 29 ottobre 1964, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusionsi radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

2. Deputati BERLINGUER Mario ed altri. — Estensione del beneficio di cui all'articolo 10 della legge 22 ottobre 1961, numero 1143, ai cancellieri e segretari giudiziari (481) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BERLINGUER Mario; COCCIA ed altri; PENACCHINI ed altri. — Modifiche degli articoli 589 (omicidio colposo) e 590 (lesioni personali colpose) del Codice penale (665) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (518).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 29 ottobre 1964, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Rivalutazione dell'indennità di speciale responsabilità al personale delle Forze armate e dei Corpi delle Capitanerie di porto, della Guardia di finanza e delle Guardie di pubblica sicurezza (568-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CAIATI ed altri. — Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei

ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (809) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

MAGLIANO Terenzio. — Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo (691).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 29 ottobre 1964, ore 10,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (768).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

3. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) (775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio (264).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per le pensioni privilegiate ordinarie indirette ai genitori e ai collaterali dei militari deceduti in servizio e per causa di servizio (204).

2. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

3. Disciplina dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

4. Sistemazione delle contabilità speciali delle Prefetture relative agli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 (554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Utilizzazione di lire 250 milioni per le ordinarie esigenze connesse all'esercizio dei compiti spettanti allo Stato quale azionista (609) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati SALIZZONI e BERSANI. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, con sede in Bologna, una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato, sito in Ferrara, Corso Porta Po (613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192 milioni, un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominato « Ex piazza d'Armi del Castelletto », sito in detta città (661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

2. VERONESI ed altri. — Provvedimenti per favorire il decentramento degli stabilimenti industriali e la costruzione di nuovi impianti industriali fuori dai perimetri urbani (337).

3. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Nuova disciplina per la produzione dei farmaci (345).

4. PERRINO ed altri. — Riforma dell'ordinamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (349).

5. INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenti

ziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

6. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (518).

7. PALERMO ed altri. — Ordinamento dell'Opera nazionale invalidi di guerra (680).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero
turismo)

Giovedì 29 ottobre 1964, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FRANCAVILLA ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare per l'energia (206).

2. ALCIDI REZZA Lea ed altri. — Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) (210).

3. NENCIONI ed altri. — Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare sulla gestione amministrativa del Comitato nazionale per l'energia nucleare (252).

II. Seguito dell'esame della proposta di inchiesta parlamentare:

MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Inchiesta parlamentare sul Comitato nazionale energia nucleare (CNEN) (Doc. 9).

*Licenziato per la stampa
lall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*